Anno 1873. — Roma - Martedì, 4 Marzo — Num. 63.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. DXXXII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società Vetraria Veneto-Trentina* avente a scopo la fabbricazione dei vetri e l'esercizio delle industrie congeneri, avente il capitale sociale di un milione di lire;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Società Vetraria Veneto-Trentina* sedente in Milano ed ivi costituitasi colla scrittura privata 12 novembre 1872 consegnata in atti di notaro mediante istrumento pubblico di deposito del 28 novembre 1872 rogato R. Dell'Oro al n. 3438 di repertorio, è autorizzata, e lo statuto della Società medesima alligato alla citata scrittura del 12 novembre 1872, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 4 sono aggiunte queste parole: « L'emissione delle obbligazioni è regolata dall'art 135 del Codice di commercio ed è soggetta all'approvazione governativa. »

b) In fine dell'art. 11 sono aggiunte queste parole: « e nei limiti fissati dall'articolo 110 del Codice di commercio.

c) Nell'art. 14 sono cancellate le parole finali « o ad altro degli impiegati della Società » e vi sono sostituite le parole seguenti: « e può in affari particolari fare delegazioni anche agli impiegati della Società. »

d) In fine dell'art. 35 sono aggiunte le parole « Sono soggette all'approvazione governativa le deliberazioni per la proroga della durata sociale, per l'aumento del capitale e per le modificazioni dello statuto ».

e) In fine dell'art. 38 è aggiunta questa disposizione: « Il rendiconto dell'esercizio, appena abbia conseguito l'approvazione dell'assemblea generale, sarà pubblicato ogni anno e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire centocinquanta pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del giorno 19 gennaio corrente, n. 1212;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Taberna cav. Domenico, verificatore dei pesi e delle misure di 1ª classe, è nominato ispettore dei pesi e delle misure, collo stipendio di annue lire quattromila.

Pacotti Enrico, verificatore dei pesi e delle misure, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, collo stipendio di annue lire tremilacinquecento.

Capocci Teucro, Trabucco Bonifacio, Miceu Giuseppe, verificatori come sopra, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, collo stipendio di annue lire tremila.

Cordero Bartolomeo, Pastore Carlo, Franzina Alessandro, verificatori come sopra, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, collo stipendio di annue lire duemila ottocento.

Cordara Carlo, ragioniere di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, è nominato verificatore dei pesi e delle misure di 3ª classe, collo stipendio di annue lire duemila ottocento.

Darbesio Pietro, sottosegretario di 1ª classe nel Ministero suddetto, è nominato verificatore dei pesi e delle misure di 3ª classe, collo stipendio di annue lire duemila ottocento.

Marinoni Lazzaro, Ferrari Pietro, Frattola Luigi, Martinet Augusto, verificatori dei pesi e delle misure, sono promossi dalla 5ª alla 4ª classe, collo stipendio di annue lire duemila cinquecento.

Benedicenti Luigi, Dolza Giuseppe, Richeri Francesco, Salino Francesco, Miniotti Pietro, verificatori come sopra, sono promossi dalla 6ª alla 5ª classe, collo stipendio di annue lire duemila duecento.

Giardino Ottavio, Guglielmone Francesco, Vespa Tito, Brumani Antonio, Garbarino Simone, verificatori come sopra, sono promossi dalla 7ª alla 6ª classe, collo stipendio di annue lire mille ottocento.

Serra Giovan Giacomo, verificatore dei pesi e misure, è promosso per merito dalla 7ª alla 6ª classe, collo stipendio di annue lire mille ottocento.

Gori Mariano, Fanchiotti Secondo, Amprimo Federico, Palmerini Gaetano, Bernocco Giovanni Battista, Garinei Giovanni, Sambucetti Attilio, Bagnoli Enrico, Mastrocinque Ferdinando, allievi verificatori dei pesi e delle misure, sono nominati verificatori di 7ª classe, collo stipendio di annue lire mille cinquecento. La promozione degli ultimi due allievi ha luogo per merito.

Le suddette nomine e promozioni avranno la decorrenza dal primo del prossimo mese di febbraio.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore generale ed aggregati della R. Marina.

Con RR. decreti 15 gennaio 1873:

Marchese Matteo, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina a riposo, concessogli il grado di capitano di fregata di 2ª classe nello stato maggiore medesimo in applicazione dell'articolo 49 della legge 4 dicembre 1858, n. 1376;

Trapani Raffaele, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio a far tempo dal 1° marzo 1873;

Majavacca Francesco, capitano di 1ª classe nel corpo Reale fanteria marina in aspettativa, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° febbraio 1873;

Giustiniani Giacomo, id. id., id. id.;

Ganduglia Giacinto, luogotenente id., id. id;

Moraglia Alessandro, id. id., id. id.;

Montefiori Carlo, sottotenente id., id. id.;

Viterbo Augusto, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina, promosso al grado di luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggiore stesso a datare dal 1° dicembre 1872 con sede d'anzianità dopo il luogotenente di vascello di 2ª classe Ribaudi Agostino e prima di Ferragatta Felice;

Parascandolo Edoardo, id. id., id. id. Crespi Francesco;

Graffagni Luigi, id. id., id. id. Parascandolo Edoardo e prima di Annovazzi Giuseppe;

Camiz Vito, id. id., id. id. Carnevali Angelo e prima di Sartoris Maurizio;

De Ferrari Gio. Battista, id. id., id. id. Vedovi Leonida;

Roych Carlo, id. id., id. id. De Ferrari Gio. Battista;

Marini Nicola, id. id., id. id. Roych Carlo;

Isola Alberto, id. id., id. id. Marini Nicola;

Melucci Vincenzo, id. id., id. id. Isola Alberto;

Predanzan Amilcare, id. id., id. id. Melucci Vincenzo;

Ghigliotti Effisio, id. id, id. id. Predanzan Amilcare;

Gargiulo Giuseppe, primo capo macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine della R. Marina, promosso al grado di meccanico di 2ª classe nel personale medesimo a datare dal 1° febbraio 1873;

Bernardi Vincenzo, id. id., id. id.;

Giaimis Antonio, secondo capo macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine della R. Marina, promosso al grado di primo capo macchinista nel personale medesimo a datare dal 1° febbraio 1873, a scelta;

De Fiori Ferdinando, id. id., id. id., per anzianità;

Giambone Raffaele, id. id., id. id., id.;

Gabriel Giuseppe, id. id., id. id., a scelta;

De Lutio Gio. Battista, id. id., id. id., per anzianità;

De Griffi Ferdinando, id. id., id. id., id.;

De Bonis Giuseppe, id. id., id. id., a scelta;

Oltremonti Paolo, id. id., id. id, per anzianità;

Penza Alfonso, id. id., id. id., id.;

Gotelli Pasquale, id. id., id. id., a scelta;

Colizza Nicola, id. id., id. id., per anzianità;

White Enrico, id. id, id. id., id.;

Crippa Giovanni, id. id., id. id., a scelta;

Zanaboni Marco, id. id., id. id., per anzianità e scelta;

Nesi Michele, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, accordatogli un secondo aumento paga di lire 600, in proporzione del quinto dello stipendio, in base all'art. 2° del R. decreto 11 agosto 1872, n. 966, a decorrere dal 1° gennaio 1873;

Federici Francesco, id. id., id. id.;

Copello Francesco, sottocommissario aggiunto di 1ª classe nel corpo di Commissariato militare marittimo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia con perdita dell'intiera paga a datare dal 1° febbraio 1873;

Mercurio Enrico, luogotenente nel Corpo Reale Fanteria Marina, collocato a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 1° febbraio 1873.

Con Regi decreti 19 gennaio 1873:

Giacomelli Vittorio, guardiamarina nello stato maggiore generale della R. Marina, promosso al grado di sottotenente di vascello nello stato maggiore generale stesso, con posto di anzianità dopo il sottotenente di vascello Cascante Alfonso e prima di Sicca Antonio, a datare dal 1° gennaio 1873;

Storti Celestino, primo capomacchinista nel personale addetto al servizio delle macchine della R. Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio e ragione di età a datare dal 1° febbraio 1873;

Baldo Giovanni, secondo capomacchinista id., id. a datare dal 1° marzo 1873;

Magnasco cav. Francesco, luogotenente colonnello nel Corpo R. Fanteria Marina in disponibilità, id. id. id.;

Beuf cav. Alessandro, capitano di 1ª classe id. id. a riposo, concessogli il grado di maggiore nel corpo stesso.

Con Regi decreti 23 gennaio 1873:

De Maria Vincenzo, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina, collocato a riforma in base alla legge 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 1° febbraio 1873;

Arnò Alessandro, luogotenente nel soppresso personale d'amministrazione e direzione dei bagni penali, revocato il R. decreto 17 giugno 1872 riguardante il collocamento a riforma del succitato uffiziale, è collocato invece a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° febbraio 1873;

Salinas Luciano, farmacista aggiunto nel personale farmaceutico militare dell'esercito in aspettativa, richiamato in attività di servizio e trasferto nel corpo sanitario militare marittimo col grado di farmacista di 2ª classe a datare dal 1° febbraio 1873, con posto di anzianità tra i farmacisti di detta classe Impagliaccio Antonio e Cavallo Nicola.

Con Regi decreti 26 gennaio 1873:

Cifani Alfonso, medico di corvetta di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, collocato a riforma in base alla legge 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 16 febbraio 1873;

Pinto Giovanni, id. id., accettata la volontaria dimissione dal R. servizio a datare dal 1° febbraio 1873;

Chapman cav. Beniamino, capomeccanico nel personale addetto al servizio delle macchine della R. Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio e ragione di età a seguito di domanda fattane a datare dal 1° marzo 1873;

Massa Lorenzo, primo macchinista id., nominato secondo capomacchinista nel personale medesimo a decorrere dal 1° febbraio 1873;

Carrano Gennaro, id. id., id. id.;

Mosca Defendente, id. id., id. id.

Con Regi decreti 30 gennaio 1873:

Messina Carlo, sottocommissario di 1ª classe nel corpo di commissariato militare marittimo, collocato a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a decorrere dal 1° marzo 1873;

Giustiniani Giacomo, capitano di 1ª classe nel Corpo R. Fanteria Marina, id. id.;

Lampo Giorgio Alberto, luogotenente id., revocato dall'impiego per grave mancanza in servizio a datare dal 16 febbraio 1873;

Cenni Gaetano, id. id., rimosso dal grado per mancanza contro l'onore a datare dal 1° febbraio 1873;

Mina Bartolomeo, sottotenente nel Corpo R. Fanteria Marina in aspettativa, collocato a riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datare dal 1° marzo 1873;

Battistoni Giovanni, id. id., id. id.

Con Regi decreti 2 febbraio 1873:

Di Domenico Maurizio, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, accordatogli un aumento di paga di lire 600 per compiuto secondo quinquennio nel grado a decorrere dal 1° gennaio 1873;

Cucca Camillo, id. id., id. id.;

Tambato Felice, id. id., id. id.;

Ravasco Cesare, id. id., id. id.;

Molinari Leopoldo, sottocommissario di 1ª classe nel corpo di commissariato militare marittimo, collocato a riposo per anzianità di servizio e ragione d'età a far tempo dal 16 febbraio 1873;

Montefiori Carlo, sottotenente nel Corpo R. Fanteria Marina, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio a far tempo dal 1° febbraio 1873;

Buratti Camillo, id. id. in aspettativa, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° febbraio 1873.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto del 15 *gennaio* 1873:

De Ferrari Giambattista, giudice del tribunale di commercio di Genova, confermato nella stessa carica per un altro triennio;

Lanata Sebastiano, giudice supplente del suddetto tribunale di commercio, id.;

Piaggio Alessandro, id., id.;

Graffigna Gerolamo, id., id.;

Coppola Francesco, id. di Chiavari, id.;

Miralta Antonio, giudice del tribunale di commercio di Savona, id.;

Agnesi avv. Giuseppe, id. di Porto Maurizio, id.;

Cassini avv. Giovanni Battista, id. di San Remo, idem;

Bigio Giacomo Antonio, id., id.;

Fabre Repetto Francesco, id. supplente di Porto Maurizio, id.;

Buongiovanni Luigi, presidente del tribunale di commercio di San Remo, id.;

Acquarone Pietro, giudice supplente del tribunale di commercio di Genova, nominato giudice ordinario dello stesso tribunale di commercio pel triennio dal 1873 al 1875;

Cataldi Giacomo, id. scaduto dalla carica pel compiuto triennio, id.;

Rondanina Antonio, commerciante, id.;

Costa Francesco di Giuseppe, id., id. supplente idem;

D'Albertis Bartolomeo, id., id.;

Bianchi Luigi, id., nominato giudice del tribunale di commercio di Chiavari pel triennio a tutto il 1875;

Raffo Erasmo, id., id.;

Astengo Giulio, id., id. di Savona id.;

Martinengo Giacomo, commerciante, id. supplente id.;

Ballestra Francesco, id., id. supplente del tribunale di commercio di San Remo pel triennio a tutto il 1875;

Fata cav. Leonardo, presidente del tribunale civile e correzionale di Salerno, tramutato al tribunale di commercio di Napoli;

Lanza cav. Vittorio, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato presidente al tribunale di Salerno;

Cosenza Giuseppe, giudice del tribunale di Napoli, nominato vicepresidente di quello stesso tribunale;

Janigro Angelo, id. di Santa Maria Capua Vetere, tramutato in Napoli;

Cremonesi Domenico, id. di Benevento, id. in Santa Maria Capua Vetere;

Foschini Alessandro, id. di Campobasso, id. in Benevento;

Miraglia Francesco Saverio, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. in Campobasso;

Giaccari Giovanni, pretore del mandamento di Salerno, nominato giudice del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi;

Giordano Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli, id. di Potenza;

Cuneo cav. Stefano, giudice del tribunale di Bologna incaricato della istruzione dei processi penali, nominato vicepresidente del tribunale di Caltanissetta;

Abrignani Vincenzo, id. di Palermo, id. con lo incarico di reggere la presidenza del tribunale di Sciacca;

Abbate Pietro, id. id. di Siracusa, nominato vicepresidente del tribunale di Trapani;

Solimene Oreste, reggente il posto di giudice presso il tribunale di Potenza, è nominato giudice di quello stesso tribunale;

Zerbi Augusto, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Milano, id. di Potenza;

Pedroli Francesco, id. id, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza;

Fenoglio Agostino, pretore del mandamento di Porto Maurizio, nominato giudice del tribunale di San Remo.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 7 del regolamento approvato col Regio decreto 28 luglio 1861, n. 163;

Visto l'articolo 15 del Regio decreto 11 settembre 1864, n. 1931,

Ha determinato e determina quanto segue:

Art. 1. L'esame prescritto dall'articolo 7 del regolamento approvato col Regio decreto 28 luglio 1861, n. 163, per gli aspiranti alla carriera di allievo verificatore dei pesi e delle misure, avrà luogo il giorno 1° aprile e nei giorni successivi nelle città di Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 2. Avranno uffizio di Commissioni esaminatrici per la città di Firenze e di Torino le due sezioni della Commissione consultiva dei pesi e delle misure.

Per la città di Roma è eretta a Giunta esaminatrice la stessa Commissione accennata all'articolo 11 del presente decreto.

Nelle città di Cagliari, Genova, Milano, Napoli, Palermo e Venezia, gli esami saranno dati dalle Commissioni create presso gl'Istituti tecnici.

Art. 3. Gli aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere mediante esame per iscritto ed esame orale.

Tali esami avranno luogo in conformità del programma annesso al presente decreto.

I temi dell'esame scritto saranno trasmessi dal Ministero ai presidenti delle Giunte esaminatrici in un piego suggellato che essi apriranno alla presenza dei candidati all'atto di cominciare l'esame.

Art. 4. L'esame scritto comincierà alle ore 8 antimeridiane del giorno 1° aprile, e non potrà durare oltre le 5 pomeridiane.

È vietato ai candidati di conferire tra loro durante l'esame e di consultare alcun documento scritto o stampato, eccetto le tavole dei logaritmi.

Nella sala dell'esame starà sempre un componente della Commissione esaminatrice.

Art. 5. Gli scritti firmati dai candidati saranno consegnati al componente della Commissione che assisterà all'esame. Egli annoterà sopra ciascuno di essi l'ora in cui fu consegnato, e li vidimerà colla propria firma.

Art. 6. Quando vi sia fondata persuasione che per comunicazioni avute col difuori, o in qualsiasi altro modo sia stata compromessa la sincerità dell'esame scritto, il candidato non sarà ammesso all'esame verbale e la Commissione ne farà constare nel processo verbale.

Art. 7. Le Commissioni esaminatrici non pronuncieranno giudizio sull'esame scritto.

Art. 8. L'esame verbale sarà dato in pubblico sui temi del programma e a scelta degli esaminatori.

Questo esame durerà non meno di tre quarti d'ora, e non potrà eccedere un'ora per ogni candidato.

Art. 9. Per detto esame la Commissione procederà alla votazione a scrutinio segreto e gli esaminatori disporranno di 10 punti ciascuno.

Art. 10. Terminato che sia l'esame la Commissione esaminatrice ne redigerà processo verbale, indicando il nome e il cognome dei candidati che si presenteranno, di quelli che si sono ritirati durante l'esame, o che non furono ammessi, per le cause accennate all'art. 6, all'esame verbale, ed il numero dei voti riportati dai candidati nell'esame verbale.

La Commissione potrà aggiungervi tutte le considerazioni che ravvisi opportune.

Trasmetterà quindi il verbale, insieme agli elaborati dello esame scritto, al Ministero in piego raccomandato.

Art. 11. L'esame scritto sarà giudicato sul complesso dei temi da apposita Commissione, nominata dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 12. Sarà sottoposto alla votazione l'esame scritto di coloro che nell'esame verbale non conseguirono i punti richiesti per l'idoneità.

Parimenti non saranno ritenuti idonei quelli che raggiunsero l'idoneità nell'esame scritto.

Per essere dichiarato idoneo è d'uopo ottenere in ciascheduno dei due esami la metà dei punti assegnati agli esaminatori.

Art. 13. Terminata la votazione, la Commissione Ministeriale forma la lista di classificazione dei candidati giudicati idonei tanto nell'esame orale che in quello scritto.

Questa classificazione sarà fatta in ragione della somma dei punti da ciascun candidato ottenuti nell'esame orale e nello scritto.

Nel caso di parità di punti fra due o più candidati si terranno come criterio di precedenza: in primo luogo, i servizi prestati allo Stato; in secondo luogo, gli studi fatti, e per ultimo l'età.

D'ogni cosa la Commissione farà constare in apposito verbale.

Art. 14. Coloro che avranno ottenuta l'idoneità saranno nominati allievi verificatori dei pesi e delle misure secondo il posto che occupano nella lista di classificazione.

Art. 15. Non saranno ammessi agli esami se non coloro che abbiano compiuta l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30.

Art. 16. Coloro che intendono di essere ammessi all'esame di concorso, devono farne domanda in carta da bollo di lire 1 al Ministero, non più tardi del 15 marzo prossimo venturo: l'ammissione all'esame sarà decretata dal Ministro.

La domanda dovrà essere corredata dalla fede di nascita, da un certificato di buona condotta con recente data rilasciato dall'autorità municipale del luogo di residenza e degli attestati in originale, od in copia autentica degli studi fatti, dei gradi conseguiti, e degli uffizi tenuti.

Art. 17. Nella domanda di cui è cenno nel precedente articolo, ciascun aspirante dovrà indicare in quale delle città indicate nell'art. 1° intenda di presentarsi all'esame.

Art. 18. Gli aspiranti apprenderanno per cura dell'Amministrazione se furono o non ammessi all'esame.

Quando siano ammessi dovranno presentarsi nel giorno precedente all'esame al presidente della Commissione esaminatrice.

Art. 19. Dell'esito finale dell'esame i candidati saranno a suo tempo avvertiti per cura dell'Amministrazione.

Art. 20. Il presente decreto insieme al programma degli esami, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed affisso all'ingresso delle prefetture e sottoprefetture ed uffici di verificazione dei pesi e delle misure.

Dato a Roma, lì 25 gennaio 1873.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

PROGRAMMA *degli esami di concorso ai posti di allievo verificatore dei pesi e delle misure.*

Art. 1. Gli aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere per iscritto ed oralmente.

Esami in iscritto.

Art. 2. Il candidato dovrà avere una scrittura intelligibile e regolare, e sapere scrivere correttamente l'italiano e ne darà prova in una composizione letteraria.

Art. 3. Risolverà tre questioni o temi, l'una concernente quelle nozioni di fisica o di chimica elementare che un verificatore di pesi e misure deve conoscere, l'altra riguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed uso degli istrumenti destinati a pesare, la terza concernente l'applicazione delle leggi e dei regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure.

Esame verbale.

Art. 4. L'esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti:

1° L'aritmetica, cioè le quattro operazioni fondamentali sui numeri e sulle frazioni ordinarie e decimali, la riduzione delle frazioni ordinarie e decimali e viceversa, il calcolo dei numeri complessi, l'estrazione della radice quadrata e cubica, le proporzioni e progressioni, l'uso pratico delle tavole dei logaritmi;

2° La geometria elementare, cioè le definizioni e i principii, il circolo e la misura degli angoli, le linee proporzionali e le figure simili, la misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari, le superficie piane e gli angoli solidi, la cubatura dei poliedri, la misura delle superficie e dei volumi del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro;

La costruzione e l'uso delle scale dei nonnii e delle viti micrometriche;

3° Nozioni elementari di statica, cioè il parallelogramma delle forze, la composizione delle forze parallele, la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinare sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare, i metodi grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi, le regole pei centri di gravità dei triangoli, dei poligoni, degli archi, segmenti e settori circolari, dei prismi, delle piramidi, e delle parti della superficie e della solidità della sfera, i principii della leva e del piano inclinato;

4° Descrizione e nomenclatura delle bilancie o stadere semplici e composte, teorica elementare delle bilancie o stadere oscillanti, condizioni cui questi strumenti debbono soddisfare, metodo delle doppie pesate, determinazione sperimentale della mobilità di una bilancia data;

5° Nozioni elementari di fisica sulla dilatazione dei corpi pel calore, sulla costruzione dei termometri, e sul ragguaglio delle graduazioni centesimali Reumuriana, e di Fahrenheit, costruzione ed uso del barometro, pesi assoluti e densità, principio di Archimede sulle perdite di peso dei corpi solidi immersi in un fluido, correzioni da farsi ai pesi determinati nell'aria, bilancie idrostatiche, areometri, temperatura della massima densità dell'acqua, caduta dei gravi nel vuoto;

6° Nozioni elementari di chimica sulla proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure, e particolarmente sulla loro ossidazione, e l'analisi delle leghe;

7° La conoscenza delle antiche misure le più usuali, e la loro riduzione in misure metriche.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nella Camera dei Comuni, seduta del 27 febbraio, il signor Stappleton domandò se il governo vuole nominare una Commissione di inchiesta concernente la migliore maniera di moderare il consumo del carbon fossile in guisa da prevenire un esaurimento inutile delle cave inglesi. Il signor Gladstone rispose che a quest'oggetto era inutile la nomina di un'apposita Commissione, perchè una ne è già stata nominata coll'incarico di occuparsi intorno alla questione sull'alto prezzo del carbone, oltre che, recentemente ancora fu nominata una Commissione a questo fine.

Quindi il signor Gourley interrogò il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, se col governo americano furono iniziate trattative dirette ad ottenere una convenzione marittima destinata a conferire una giurisdizione uguale alle autorità legali dei due paesi a fine di impedire le diserzioni. Lord Enfield rispose negativamente.

Il signor Cardwell, segretario di Stato per la guerra, rispondendo ad una interrogazione del signor Johnston, annunziò che il *Mutiny-Bill* verrà presentato a suo tempo.

Poscia il signor Guest chiese a lord Enfield se il governo ha l'intenzione di determinare, d'accordo col governo russo, una linea oltre, alla quale quest'ultimo non potrebbe avanzarsi permanentemente, nella direzione della zona intermediaria. Oppure, se il governo della regina ha riconosciuto tutto il territorio posto sulla riva destra dell'Oxus, come disponibile per l'annessione alla Russia.

Lord Enfield rispose che il governo non ha alcuna intenzione di indirizzare al governo russo una tale domanda.

Il signor Osborne interpellò il governo per sapere se questo sia disposto a depositare sul seggio della presidenza tutte le corrispondenze scambiatesi tra l'ora defunto vicerè delle Indie ed il governo russo relativamente alle frontiere dell'Afghanistan settentrionale. Il signor Grant Duff rispose dichiarando che presentemente non sarebbe opportuna questa comunicazione.

Finalmente la Camera si è costituita in Comitato di sussidi pel bilancio militare.

Il *Reichsanzeiger*, foglio ufficiale dell'impero germanico, pubblica la legge che modifica l'articolo 28 della Costituzione. In virtù di quell'articolo, per un certo ordine di affari la competenza delle autorità dell'impero (Consiglio federale e Reichstag) non si estendeva su tutti gli Stati; specialmente gli Stati del Mezzodì avevano conservato un'autonomia perfetta per alcuni rami di amministrazione. Secondo la Costituzione, ogniqualvolta il Reichstag dovesse deliberare sopra questioni concernenti quei dati rami di amministrazione, i rappresentanti degli Stati che per quest'ordine di affari possedevano la loro autonomia, dovevano ritirarsi e non partecipare nè ai dibattimenti, nè alla votazione. Questa è la disposizione ora soppressa. Per lo avvenire tutti i membri del Reichstag potranno prender parte alla discussione ed al voto su tutti gli affari.

Lo stesso foglio ufficiale dell'Impero pubblica il decreto che convoca il Parlamento germanico (Reichstag) pel 12 marzo. Le Camere prussiane non avranno terminato allora i loro lavori, così che questi due Corpi legislativi dovranno proseguire simultaneamente le loro adunanze.

Nella seduta del 27 febbraio il presidente della Camera prussiana dei deputati annunziò che il deputato Lasker era gravemente ammalato. L'inchiesta sulle concessioni ferroviarie dovrà quindi venir differita.

La stessa Camera, nella seduta del 1° marzo, approvò alla terza lettura della seconda deliberazione il disegno di legge che modifica gli articoli 15 e 18 della Costituzione; e la legge fu definitivamente approvata da 288 contro 108 voti.

All'Assemblea Nazionale francese, nella seduta del 28 febbraio, il ministro dell'interno ha presentato il progetto di legge sull'ordinamento municipale della città di Lione. Il signor Goulard ne aveva chiesta l'urgenza, che fu accordata. L'Assemblea decise che il progetto venga rinviato agli uffizi.

Quindi all'ordine del giorno fu posto il seguito della discussione sulle proposte dei Trenta. Il signor Gambetta prese a combatterle. A suo avviso, l'opera è puerile, ad un tempo, e pericolosa; rinnovò gli argomenti già altra volta addotti contro il potere costituente dell'Assemblea, dichiarando che questa, per le condizioni dei partiti che la tengono discorde, non può riuscire a fondare un potere organico durevole accettato dal paese: non la monarchia, perchè le manca un re da presentare, e le mancherebbe un popolo per accettare questo re, se mai lo trovasse; non può fondare la Repubblica, perchè non ha mandato di ciò fare. Il signor Gambetta si dichiarò soprattutto contrario alla istituzione di una seconda Camera. L'oratore conchiuse con dire che voterà contro il progetto, ed è singolare che egli si volse ai deputati della destra esortandoli a dare un voto uguale al suo. Ma quello che è più singolare ancora, si è che alcuni di destra accolsero con applauso questa raccomandazione.

Al signor Gambetta rispose il duca di Broglie. Questi asserì che tra la Commissione dei Trenta ed il governo non vi fu mai ostilità alcuna, pur confessando che fino dal principio vi furono dissapori; ma finalmente l'accordo si è fatto mediante scambievoli concessioni. Il terreno, sul quale governo e Commissione si sono trovati d'accordo, non è nè quello della repubblica, nè quello della monarchia, ma bensì quello della cosa pubblica; sul quale terreno di conciliazione l'Assemblea si tiene da due anni, e deve tenervisi ferma, almeno fin dopo la liberazione del territorio. Allora sarà il tempo di decidere fra la repubblica e la monarchia; per ora conviene rimanere nello stato provvisorio.

Poscia salì alla tribuna il generale Du Temple, il cui discorso non si aggirò nè punto nè poco sulla questione, ma non fu che una serie di assalti contro il signor Thiers. Richiamato più volte alla questione, il generale Du Temple proseguì imperturbabile sino alla fine, e conchiuse con queste parole: « Sì, la rivoluzione si è incarnata in un uomo, gli atti del quale riassumerò in due parole: egli ha detronizzato il suo re legittimo, atterrato il suo benefattore, e nel 1831 egli ha presieduto all'assedio dell'Arcivescovato. »

Incontanente si innalzarono molte grida: *all'ordine!* allorquando il presidente Grévy prese a dire: « Il signor Du Temple ha dato un raro esempio dell'abuso che si può fare della libertà della tribuna. Egli chiuse il suo discorso con un oltraggio indegno al presidente della repubblica, oltraggio che non può colpirlo, ma che io devo reprimere. Io richiamo il signor Du Temple all'ordine. »

Queste parole del signor Grévy furono accolte da applausi.

Quindi il signor Laboulaye rispose a quella parte del discorso del signor Gambetta, relativa alle due Camere. Disse che la dualità del potere legislativo non è incompatibile colla repubblica nè col suffragio universale, come sovrabbondantemente lo provano la Svizzera e l'America. Soggiunse che, governando con una Camera unica, si ritornerebbe alla Convenzione per finire nel cesarismo. Una seconda Camera è un elemento necessario di qualunque democrazia che voglia esser durevole. L'oratore fu molto applaudito.

Dopo il discorso del signor Laboulaye, fu chiesta da alcuni la chiusura della discussione generale. Ma l'Assemblea, con una grande maggioranza, respinse la chiusura; così che la discussione continuerà nel giorno seguente.

Il Congresso del Chilì ha chiuso le sue sedute, e i suoi membri sono ritornati alle loro rispettive provincie. L'attitudine del governo fu la stessa, e l'orizzonte politico fu assai sereno quantunque, qualche volta, fossero incagliati gli affari nel Perù e nella Bolivia. L'ultima agitazione nella Repubblica fu dovuta alle elezioni che ebbero luogo per la elezione di un presidente per surrogare il presidente provvisorio, senor Friai.

Il senor Ibanezs, ministro degli esteri del Chilì, dovevasi portare alla colonia di Punta Arenas, la quale si attendeva grandi benefizi da questa visita personale del ministro.

Nella repubblica di San Salvador si doveva il Congresso radunare fra poco, e molte risoluzioni si aspettavano in connessione con esso. Il governo di Honduras continuava l'intrapreso ordinamento dell'amministrazione pubblica. Secondo il bullettino officiale del 30 del mese scorso alcuni rifugiati in Belize e in Kingston avevano ammassato armi in quei luoghi, e si preparavano ad una invasione, collegati con alcuni rifugiati di Guatimala; l'attentato fu sventato in sul nascere dalle autorità inglesi.

Il presidente Arias, dell'Honduras, aveva ricevuto lettere autografe di congratulazione dall'ultimo presidente Morales, di Bolivia; dal presidente Garcia Moreno, dell'Equatore; e da Don Amedeo I per il suo avvenimento alla presidenza provvisoria dell'Honduras.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,734,576 19
Offerte raccolte dal Comitato costituitosi in Montevarchi (Arezzo)	»	146 37
Congregazione di carità di Bormida (Genova)	»	40 —
Comune di Neirone (id.)	»	20 —
Id. di Massarosa (Lucca)	»	50 —
Id. di Alfonsine (Ravenna)	»	300 —
Id. di Grezzana (Verona)	»	100 —
Totale	L.	1,735,232 56

Da Reggio (Calabria) ci è comunicato il triste annunzio della morte dell'onorevole barone Tiberio De Blasio, deputato del collegio di Gerace, avvenuta nella sera del 2 marzo.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Bajona, 2.

Le notizie del Nord della Spagna non confermano la voce che i carlisti siano considerevolmente aumentati.

Assicurasi che nè Don Carlos, nè Don Alfonso siano entrati in Spagna.

Londra, 2.

Kane, segretario dell'associazione degli operai fonditori, dopo un colloquio avuto coll'Amministrazione della Compagnia Dowlais, consigliò agli operai di accettare le condizioni dei padroni.

I deputati degli operai sono convocati domani in un grande *meeting* per prendere una decisione definitiva.

New-York, 2.

La Camera dei rappresentanti approvò l'emendamento alla Costituzione che aumenta gli stipendi del presidente, del vicepresidente e dei giudici. Lo stipendio dei membri del Congresso è fissato a 6,500 dollari.

La Camera approvò inoltre una proposta colla quale si congratula col popolo spagnuolo dei suoi sforzi per consolidare i principii della libertà universale mediante la forma repubblicana.

Dublino, 3.

Sabato ebbe luogo uno scontro nel mare d'Irlanda fra il vapore *Torch* e la nave *Chicabur*. Quest'ultima colò a fondo in 3 minuti e vi perirono 24 persone. Il vapore colò pure a fondo, non salvandosi che una sola persona (?).

Costantinopoli, 3.

Sabato scorso Kalil pascià ed i ministri di Francia, d'Inghilterra e d'Italia firmarono un protocollo per far cessare nella provincia di Tripoli gli abusi della giurisdizione consolare nei processi fra gl'indigeni e i cittadini delle suddette tre potenze. D'ora in poi questi processi saranno giudicati secondo le capitolazioni e nella stessa guisa che le capitolazioni sono applicate nelle altre provincie dell'impero.

Saratow, 2.

Il granduca Nicola Costantinovich è partito pel Turchestan.

Viesbaden, 3.

Secondo una comunicazione ufficiale, lo czar arriverà ad Ems il 1° giugno e vi si fermerà a prendere i bagni fino al 1° luglio.

Copenaghen, 3.

Il ministro dell'interno comunicò alla Commissione finanziaria del Folkething che le trattative per una comunicazione diretta coll'estero, mediante la costruzione di una ferrovia sull'isola di Laland, possono considerarsi come fallite.

La Commissione invitò il ministro a prendere in considerazione l'utilità della sospensione del servizio dei vapori fra Corsoer e Kiel.

Versailles, 3.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Si comincia a discutere il preambolo del progetto della Commissione dei Trenta.

Le Royer (della sinistra) combatte il preambolo e nega che l'Assemblea abbia il potere costituente, affermando ch'essa è impotente a fondare la monarchia.

Parecchi oratori della sinistra e del centro sinistro domandano al Governo che manifesti le sue tendenze.

Thiers dice che il Governo non ha alcun motivo di tacere e soggiunge che parlerà egli stesso domani.

Versailles, 3.

Oggi Thiers ebbe un abboccamento col conte d'Arnim.

Le trattative colla Germania sono bene avviate.

In seguito di alcune spiegazioni date da Thiers a taluni membri della destra, si suppone ch'egli spiegherà domani il vero senso del messaggio, constatando la legalità della forma attuale di Governo, ma riconoscendo nell'Assemblea il diritto di decidere sulla forma definitiva.

Si dice che Thiers domanderà pure per la forma repubblicana, finchè essa esiste, i mezzi d'esistenza e d'organizzazione.

Londra, 3.

L'arcivescovo Manning spedì una lettera di congratulazione a monsignor Mermillod.

Lisbona, 3.

Il Principe Amedeo e la sua famiglia imbarcaronsi sulla fregata *Roma*, la quale è partita questa sera, e credesi che sia diretta per Genova.

Le LL. MM. portoghesi e i ministri accompagnarono i Principi fino al porto.

I vascelli portoghesi ed esteri fecero le salve d'uso.

Gli ufficiali e i domestici spagnuoli ripartirono per Madrid.

La fregata porta un certificato sanitario per toccare Gibilterra e i porti francesi.

BORSA DI PARIGI — 3 marzo.

	1°	3
Prestito francese 5 0[0	91 15	91 47
Id. id. fine mese	— —	— —
Rendita id. 3 0[0	57 20	57 47
Id. id. 5 0[0	88 90	89 60
Id. italiana 5 0[0	65 70	65 70 *
Id. id. 15 corr.	— —	65 90
Consolidato inglese	92 5[8	92 1[2
Ferrovie Lombardo-Venete	442 —	442 —
Banca di Francia	4425 —	4430 —
Ferrovie Romane	121 25	123 75
Obbligazioni Romane	173 —	172 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	197 —	197 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	204 —	204 —
Cambio sull'Italia	10 1[4	11 25
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	— —
Azioni id. id.	862 —	860 —
Londra, a vista	25 35	25 34
Aggio dell'oro per mille	2 —	2 —
Banca franco-italiana	— —	— —

* Liquidazione.

BORSA DI VIENNA — 3 marzo.

	1°	3
Mobiliare	339 25	339 25
Lombarde	188 75	189 —
Austriache	333 50	335 50
Banca Nazionale	983 —	983 —
Napoleoni d'oro	8 70 1[2	8 68 1[2
Cambio su Londra	109 10	109 —
Rendita austriaca	74 35	74 35
Id. id. in carta	71 25	71 70
Banca italo-austriaca	191 75	193 —

BORSA DI BERLINO — 3 marzo.

	1°	3
Austriache	205 7[8	206 1[4
Lombarde	115 3[8	115 1[4
Mobiliare	208 1[2	208 3[4
Rendita italiana	65 —	64 7[8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	—	— —

BORSA DI FIRENZE — 4 marzo.

Rendita 5 0[0	74 22	fine mese
Napoleoni d'oro	22 49	contanti
Londra 3 mesi	28 27	»
Francia, a vista	112 45	»
Prestito Nazionale	81 —	nominale
Azioni Tabacchi	844 50	contanti
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2570 —	nominale
Ferrovie Meridionali	468 —	»
Obbligazioni id.	228 —	»
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1808 —	»
Credito Mobiliare	1232 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	590 -	nominale
Banca Generale	— —	

Debole.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 3 marzo 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	754 7	756 1	756 1	759 4	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 4	14 3	16 9	11 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	70	52	36	67	Massimo = 17 0 C. = 13 6 R.
Umidità assoluta	5 78	5 98	5 24	6 73	Minimo = 7 9 C. = 6 3 R.
Anemoscopio	N. 6	N. 8	O. 13	N. 3	
Stato del cielo	1. coperto da strati	3. cirro-cum.	4. strati	9. bello, qualche velo	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 4 marzo 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 genn. 73	—	74 12	74 07	74 40	74 35	— —	—	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 genn. 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	521
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 72	—	75 42	75 35	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	75 —	74 95	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	74 10	74 05	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2580
Banca Romana	»	1000	2230	2228	2240	2238	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	606 25	605 75	607 50	607 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	593
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	482 50	482 —	— —		—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	139 —	131 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 72	500	675 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	514
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	218 —	217 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	111 10	111 05	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 29	28 28	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 48	22 49	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 74 10, 12 1[2 cont.; 74 35, 37 1[2 fine.
Londra 28 26, 28 23, 28 29.
Prestito Romano, Blount 75
Id. Rothschild 74 10, 74 05.
Banca Generale 606 cont.; 607 50, 607 fine.
Banca Austro-Italiana 482 75 fine.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.
Il Sindaco: A. PIERI.

Segue **ALLEGATO E** — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, N. 1202 (Serie 2ª).**

(Continuazione — Vedi numeri 35, 43, 47, 48, 55, 56 e 61)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidata per il tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della successione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dalla rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febb. 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° genn. 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta — TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
261	Legato Scattareggia Angelo in	Roccavaldina	Messina	11 40	3 42	7 98	»		»		»	4 90	7 98	12 88	0 43	1 05	1 48	11 40	9 27
262	Cappellania Cesati di S. Ambrogio nella prepositurale di	Abbiategrasso	Milano	»	253 83	»	253 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1048 37
263	Beneficio Legnani di S. Rocco in S. Pietro di	Id.	Id.	515 25	154 58	360 67	»		379 66		477 83	721 34	360 67	1559 89	63 48	47 61	119 09	1448 80	»
264	Cappellania Tosi di S. Bernardo nella prepositurale di	Busto Arsizio	Id.	»	141 29	»	141 29		»		»	»	»	»	»	»	»	»	467 56
265	Cappellania Graziani nell'oratorio di Santa Croce in	Id.	Id.	»	34 33	»	34 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	148 48
266	Legato Granata Pietro in	Casalpusterlengo	Id.	»	92 51	»	92 51		»		»	»	»	»	»	»	»	»	400 10
267	Cappellania Mola dell'Immacolata Concezione nella parrocchiale di	Castiglione d'Adda	Id.	959 81	291 70	668 11	»		»		»	813 10	668 11	1481 21	71 55	88 19	159 74	1321 47	581 07
268	Cappellania Bajetta di S. Luigi Gonzaga in S. Gottardo dei	Corpi Santi	Id.	»	103 50	»	103 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	415 78
269	Cappellania Verga in	Dugnano	Id.	»	126 48	»	126 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	547 02
270	Legato Caravaggio Baldassarre in S. Giovanni di	Lodi	Id.	»	91 56	»	91 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	367 80
271	Legato Bergamaschi Pietro in Santa Maria Maddalena di	Id.	Id.	»	16 85	»	16 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	72 87
272	Cappellania di S. Cristoforo in S. Eufemia di	Milano	Id.	»	180 »	»	180 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	778 50
273	Cappellania Binda-Coppa in	Id.	Id.	»	110 12	»	110 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	476 27
274	Canonicato Ronza Francesco in S. Babila di	Id.	Id.	»	265 74	»	265 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1149 31
275	Cappellania Campsiraghi di S. Rocco in S. Sebastiano di	Id.	Id.	»	43 37	»	43 37		»		»	»	»	»	»	»	»	»	177 41
276	Legato Donesana Brivio in S. Raffaele di	Id.	Id.	»	60 24	»	60 24		»		»	»	»	»	»	»	»	»	241 98
277	Legato Legnani nella chiesa di	Sovico	Id.	»	9 07	»	9 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	38 44
278	Beneficio Soresina in	S. Possidonio	Modena	»	16 03	»	16 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	69 33
279	Beneficio della Maternità in Montetortore di	Zocca	Id.	160 08	48 02	112 06	»		»		73 15	224 12	112 06	409 33	19 72	14 79	34 51	374 82	32 28
280	Legato Bisetti in	Boca	Novara	61 32	18 40	42 92	»		»		»	9 90	42 92	52 82	0 87	5 67	6 54	46 28	56 94
281	Cappellania Longhini in	Borgomanero	Id.	»	71 25	»	71 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	308 16
282	Cappellania Giovanelli Carmine del Sacramento nella parrocchiale di	Cannero	Id.	27 53	108 88	»	81 35		»		»	»	»	»	»	»	»	»	370 20
283	Legato Ravetta in S. Pietro al Rosario di	Novara	Id.	»	115 13	»	115 13		»		»	»	»	»	»	»	»	»	497 93
284	Legato di S. Carlo nella parrocchiale di	Vespolate	Id.	24 42	7 33	17 09	»		»		»	4 56	17 09	21 65	0 40	2 26	2 66	18 99	22 42
285	Cappellania I di S. Giovanni Battista e I della Beata Vergine dei miracoli nella cattedrale di	Padova	Padova	»	266 95	»	266 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1150 46
286	Cappellania IV di S. Giovanni Evangelista nella cattedrale di	Id.	Id.	21 63	223 48	»	201 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	867 94
287	Canonicato Filippone in	Bisacquino	Palermo	»	42 35	»	42 35		»		»	»	»	»	»	»	»	»	183 16
288	Legato Cipolla Francesco in	Castelbuono	Id.	»	11 87	»	11 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	51 33
289	Legato Marguglio Vito in	Id.	Id.	»	69 96	»	69 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	302 58
290	Legato Pinzino Rosario in	Id.	Id.	»	22 96	»	22 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	99 30
291	Legato Ventimiglia Vincenzo in	Id.	Id.	»	55 49	»	55 49		»		»	»	»	»	»	»	»	»	239 99
292	Legato Fesi Domenico in	Id.	Id.	»	39 85	»	39 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	172 35
293	Legato Collotti Mariano in	Id.	Id.	»	41 31	»	41 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	178 67
294	Legato di S. Pio martire in	Id.	Id.	»	14 17	»	14 17		»		»	»	»	»	»	»	»	»	61 28
295	Legato Di-Cesare Asdrubale in	Id.	Id.	»	14 52	»	14 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	62 80
296	Legato Banno-Fina e Ferrara in	Id.	Id.	»	37 56	»	37 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	162 46
297	Legato Errino Giovanni in	Id.	Id.	»	32 78	»	32 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	141 77
298	Legato Tumminello Giovanni in	Id.	Id.	»	13 51	»	13 51		»		»	»	»	»	»	»	»	»	58 43
299	Legato Barreca Giovanni in	Id.	Id.	»	47 89	»	47 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	207 12
300	Legato Collotti Nicolò in	Id.	Id.	»	72 10	»	72 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	311 83
301	Legato Trentacoste Michele in	Id.	Id.	»	11 90	»	11 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	51 46
302	Legato Fiasconaro Placido in	Id.	Id.	»	20 81	»	20 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	90 »
303	Legato Barreca Pietro in	Id.	Id.	»	6 88	»	6 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	29 75
304	Legato Pirsino Gnorrieri e Giovanni Antonio Failla in	Id.	Id.	»	55 68	»	55 68		»		»	»	»	»	»	»	»	»	240 81
305	Cappellania Giambelluca Rosario in	Cefalù	Id.	»	30 14	»	30 14		»		»	»	»	»	»	»	»	»	130 35
306	Beneficio dell'Addolorata in	Collesano	Id.	28 62	14 10	14 52	»		»		3 19	29 04	14 52	46 75	2 55	1 91	4 46	42 29	15 59
307	Beneficio di Santa Maria delle Grazie in	Monreale	Id.	»	260 03	»	260 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1124 63
308	Eredità Zoppia Giacomo in	Id.	Id.	»	55 35	»	55 35		»		»	»	»	»	»	»	»	»	239 43
309	Beneficio Vaccarello in	Petralia Sottana	Id.	»	6 67	»	6 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	28 85
310	Beneficio Rinaldi Filippo Mauro in	Id.	Id.	»	12 75	»	12 75		»		»	»	»	»	»	»	»	»	55 14
311	Beneficio De Martino Matteo in	Polizzi	Id.	296 40	107 20	189 20	»		»		74 11	378 40	189 20	641 71	33 30	24 97	58 27	583 44	100 05
312	Beneficio Nichi Giuseppe in	Id.	Id.	»	99 11	»	99 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	428 65
313	Eredità Schifani Antonio Giovanni in	Id.	Id.	»	11 09	»	11 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	47 96
314	Legato Gambuto Mauro in	S. Mauro Castelverde	Id.	19 55	5 87	13 68	»		»		5 24	27 36	13 68	46 28	2 41	1 81	4 22	42 06	5 53
315	Legato Cascio Mauro e Tommaso e Giaimo Giacinto in	Id.	Id.	52 55	15 77	36 78	»		»		14 09	73 56	36 78	124 43	6 47	4 85	11 32	113 11	14 85
316	Legato Giallombardo Mercurio in	Id.	Id.	22 10	6 63	15 47	»		»		5 89	30 94	15 47	52 30	2 72	2 04	4 76	47 54	6 27
317	Cappella del Crocifisso in S. Giorgio di	Id.	Id.	107 63	32 29	75 34	»		»		28 67	150 68	75 34	254 69	13 26	9 94	23 20	231 49	30 50
318	Legato Lombardo Natale in	Id.	Id.	84 79	25 44	59 35	»		»		17 64	118 70	59 35	195 69	10 45	7 83	18 28	177 41	29 14
319	Cappellania Mariani in S. Andrea di	Bedonia	Parma	»	50 58	»	50 58		»		»	»	»	»	»	»	»	»	218 76
320	Beneficio delle Anime Purganti in Belforte di	Berceto	Id.	34 44	10 33	24 11	»		11 58		31 95	48 22	24 11	104 28	4 24	3 18	7 42	96 86	»
321	Beneficio di S. Giuseppe di Fogliani nella cattedrale di	Borgo S. Donnino	Id.	»	6 42	»	6 42		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 77
322	Beneficio della Trinità e S. Lazzaro nella parrocchiale di	Borgotaro	Id.	40 56	29 31	11 25	»		11 62		14 91	22 50	11 25	48 66	1 98	1 49	3 47	45 19	68 80
323	Legato Rozzi detto del Sacrista nella parrocchiale di	Busseto	Id.	234 57	70 37	164 20	»		80 25		217 57	328 40	164 20	710 17	28 90	21 67	50 57	659 60	»
324	Beneficio di S. Genesio nell'oratorio omonimo nella parrocchiale di	Berceto	Id.	94 62	33 49	61 13	»	1° gennaio 1872	39 »		68 91	116 79	61 13	246 83	10 28	8 07	18 35	228 48	15 09
325	Beneficio della Beata Vergine delle Grazie nella parrocchiale di Parola in	Fontanellato	Id.	36 46	10 94	25 52	»		»		»	43 88	25 52	69 40	3 86	3 37	7 23	62 17	17 56
326	Beneficio di S. Giovanni a Castione de' Baratti in	Neviano degli Arduini	Id.	»	81 »	»	81 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	350 33
327	Beneficio di S. Agnese nella parrocchiale di	Noceto	Id.	»	10 44	»	10 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	45 15
328	Collegiata del Battistero in	Parma	Id.	836 54	483 07	353 47	»		479 42		468 35	706 94	353 47	1528 76	62 21	46 66	108 87	1419 89	697 62
329	Beneficio della Visitazione di Maria Vergine nella cattedrale di	Id.	Id.	32 51	9 75	22 76	»		»		»	34 84	22 76	57 60	3 07	3 »	6 07	51 53	17 50
330	Legato Maria Luigia nell'oratorio di S. Lodovico in	Id.	Id.	»	240 »	»	240 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	964 09
331	Beneficio della Beata Vergine della Neve in S. Tommaso di	Id.	Id.	»	5 86	»	5 86		»		»	»	»	»	»	»	»	»	23 83
332	Beneficio consorzialato della presentazione di Maria Vergine nella cattedrale di	Id.	Id.	»	36 67	»	36 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	158 60
333	Beneficio consorzialato dei Ss. Bernardo e Domenico nella cattedrale di	Id.	Id.	»	14 56	»	14 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	62 97
334	Beneficio consorzialato della Beata Vergine e dei Ss. Lorenzo e Bassano nella cattedrale di	Id.	Id.	»	4 23	»	4 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	18 51
335	Beneficio dell'Annunciazione nell'oratorio di Santa Maria in Tabbiano di	Salsomaggiore	Id.	93 65	29 60	64 05	»		»		23 31	128 10	64 05	215 46	11 27	8 45	19 72	195 74	28 45
336	Beneficio di S. Antonio abate nella parrocchiale di	Id.	Id.	123 12	36 94	86 18	»		»		22 74	172 36	86 18	281 28	15 17	11 38	26 55	254 73	39 20
337	Beneficio di S. Giovanni decollato nella parrocchiale di	Sissa	Id.	252 38	87 41	164 97	»		»		»	275 40	164 97	440 37	24 24	21 78	46 02	394 35	144 71
338	Beneficio di S. Antonio da Padova nella parrocchiale di	Id.	Id.	15 76	4 73	11 03	»		»		»	17 49	11 03	28 52	1 54	1 46	3 »	25 52	8 22
339	Beneficio di S. Michele nella parrocchiale di	Soragna	Id.	300 67	90 20	210 47	»		»		»	43 26	210 47	253 73	3 81	27 78	31 59	222 14	281 37
340	Beneficio della Beata Vergine del Rosario nella parrocchiale di Ronco-Campi-Canneto in	Tre Casali	Id.	62 59	18 78	43 81	»		»		»	69 61	43 81	113 42	6 13	5 78	11 91	101 51	32 60
341	Legato Muzzana in	Breme	Pavia	»	34 50	»	34 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	138 59
342	Cappellania di S. Giovanni Battista in	Castelnovetto	Id.	»	34 50	»	34 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	138 58
343	Cappellania dei Ss. Giovanni Battista, Pietro e Paolo in	Garlasco	Id.	»	413 55	»	413 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1785 46
344	Cappellania Ferraris in	Gravellona	Id.	»	360 »	»	360 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1557 »
345	Legato Meriggi Agostino nella parrocchiale di	Pieve Porto Morone	Id.	»	36 »	»	36 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	144 61
346	Legato Barona nella parrocchiale di	Spirago	Id.	56 32	16 89	39 43	»		24 04		52 25	78 86	39 43	170 54	6 94	5 20	12 14	158 40	»
347	Legato Cermelli in	Zemme	Id.	»	79 98	»	79 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	345 91
348	Beneficio di Santa Maria Maddalena nella parrocchiale di Castelnuovo Fogliani in	Alseno	Piacenza	308 81	92 64	216 17	»		»		17 41	432 34	216 17	665 92	38 05	28 53	66 58	599 34	115 29
349	Cappellania della Zapparola in	Besenzone	Id.	285 »	85 50	199 50	»		»		»	286 51	199 50	486 01	25 21	26 33	51 54	434 47	161 56
350	Legato Beta nella parrocchiale di Cotrebbia in	Calendasco	Id.	205 01	85 95	119 06	»		»		31 75	238 12	119 06	388 93	20 95	15 72	36 67	352 26	90 96
351	Canonicato di S. Miniato nella collegiata di	Castel S. Giovanni	Id.	»	100 17	»	100 17		»		»	»	»	»	»	»	»	»	433 23
352	Canonicato di S. Giovanni Evangelista nella collegiata di	Firenzuola	Id.	35 32	40 23	»	4 91		»		»	»	»	»	»	»	»	»	84 28
353	Beneficio di S. Giovanni decollato nella collegiata di	Monticelli d'Ongina	Id.	163 33	49 »	114 33	»		»		102 58	228 66	114 33	445 57	20 12	15 09	35 21	410 36	20 96
354	Legato Pertosio della Vergine del Rosario nella collegiata di S. Lorenzo in	Id.	Id.	616 13	184 84	431 29	»		»		424 10	862 58	431 29	1717 97	75 91	56 93	132 84	1585 13	63 15
355	Beneficio dei Ss. Giovanni Evangelista ed Antonio abate nell'oratorio di S. Giorgio in	Id.	Id.	377 37	113 21	264 16	»		»		90 99	528 32	264 16	883 47	46 49	34 87	81 36	802 11	111 »
356	Beneficio De Gambatis in S. Nazzaro e Celso di	Piacenza	Id.	219 77	65 93	153 84	»		»		124 78	307 68	153 84	586 30	27 08	20 31	47 39	538 91	33 88
357	Rettoria di S. Biagio nella cattedrale di	Id.	Id.	172 29	76 47	95 82	»		»		65 74	191 64	95 82	353 20	16 86	12 65	29 51	323 69	51 74
358	Beneficio di S. Francesco d'Assisi in Pieve Dugliara di	Rivergaro	Id.	969 30	290 79	678 51	»		»		544 70	1357 02	678 51	2580 23	119 42	89 56	208 98	2371 25	151 85
359	Legato Salvadori da celebrarsi in S. Bartolomeo di Capannoli ed in S. Andrea di Soiano (Lari)	Capannoli e Lari	Pisa	»	141 12	»	141 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	610 34
360	Beneficio di S. Guglielmo nella chiesa arcipretale di	Piombino	Id.	»	44 10	»	44 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	190 73
361	Benefici riuniti di S. Carlo in Lajatico e S. Bernardino al Partone di	Pisa	Id.	»	63 50	»	63 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	255 08
362	Beneficio dei Ss. Giuseppe e Francesco nella chiesa di	Ponsacco	Id.	»	63 50	»	63 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	274 64
363	Clero ricettizio di Santa Maria *ad nives* in	Atella	Potenza	7694 01	3440 92	4253 09	»		»		1902 08	8506 18	4253 09	14661 35	748 54	561 41	1309 95	13351 40	3029 36
364	Clero ricettizio di	Fardella	Id.	5 22	25 75	»	20 53		»		»	»	»	»	»	»	»	»	93 25
365	Clero ricettizio di	Montalbano Jonico	Id.	8384 13	3181 40	5202 73	»		»		»	9726 21	5202 73	14928 94	855 90	686 76	1542 66	13386 28	4630 35
366	Clero ricettizio di	Palazzo S. Gervasio	Id.	1467 39	956 09	511 30	»		»		»	859 26	511 30	1370 56	75 61	67 49	143 10	1227 46	1572 23
367	Clero ricettizio di	Rotonda	Id.	»	311 58	»	311 58		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1347 58
368	Clero ricettizio di	Salandra	Id.	308 39	1447 46	»	1139 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	5018 99
369	Beneficio della Beata Vergine di Loreto in	Alfonsine	Ravenna	»	78 19	»	78 19		»		»	»	»	»	»	»	»	»	338 17
370	Eredità Minguzzi nella chiesa arcipretale di	Bagnacavallo	Id.	»	24 »	»	24 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	96 42
371	Canonicato Monteluschi Naldi in	Brisighella	Id.	»	94 39	»	94 39		»		»	»	»	»	»	»	»	»	399 79
372	Beneficio dell'Annunziata in	Casola Valsenio	Id.	136 89	41 07	95 82	»		»		»	180 73	95 82	276 55	15 90	12 65	28 55	248 »	59 10
373	Beneficio di S. Luigi in	Castel del Rio	Id.	101 08	30 32	70 76	»		2 06		93 76	141 52	70 76	306 04	12 45	9 34	21 79	284 25	»
374	Beneficio di S. Lorenzo in	Cotignola	Id.	»	179 80	»	179 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	777 64
375	Cappellania 2ª nella chiesa del Suffragio in	Faenza	Id.	»	57 46	»	57 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	231 07
376	Legato Gardi nella chiesa del Suffragio in	Id.	Id.	»	15 96	»	15 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	69 03
377	Beneficio della Beata Vergine del Carmine nella chiesa omonima di	Id.	Id.	134 59	40 38	94 21	»		58 63		124 83	188 42	94 21	407 46	16 58	12 44	29 02	378 44	»
378	Beneficio di S. Leonardo nella cattedrale di	Id.	Id.	»	23 09	»	23 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	99 86
379	Beneficio di S. Bartolomeo in S. Francesco di Paola in	Lugo	Id.	187 15	56 15	131 »	»		38 31		173 58	262 »	131 »	566 58	23 06	17 29	40 35	526 23	»

(Continua)

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
PER LA
REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Gennaio 1873

PROVINCIE	ANNO 1873	ANNO 18..	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria . . . L.	180,172 44	»	»	»
Ancona	74,424 05	»	»	»
Arezzo	51,700 »	»	»	»
Ascoli Piceno	33,909 20	»	»	»
Aquila	38,871 75	»	»	»
Avellino	53,902 70	»	»	»
Bari	142,413 15	»	»	»
Belluno	33,372 »	»	»	»
Benevento	19,754 20	»	»	»
Bergamo	113,042 45	»	»	»
Bologna	234,048 80	»	»	»
Brescia	142,153 90	»	»	»
Cagliari	107,876 »	»	»	»
Campobasso	30,107 25	»	»	»
Caserta	166,592 35	»	»	»
Catanzaro	61,653 92	»	»	»
Chieti	35,796 55	»	»	»
Como	135,649 65	»	»	»
Cosenza	44,503 80	»	»	»
Cremona	94,076 35	»	»	»
Cuneo	152,001 55	»	»	»
Ferrara	142,924 »	»	»	»
Firenze	481,968 78	»	»	»
Foggia	88,133 50	»	»	»
Forlì	78,176 20	»	»	»
Genova	392,291 94	»	»	»
Grosseto	48,543 90	»	»	»
Lecce	102,740 90	»	»	»
Livorno	120,943 40	»	»	»
Lucca	106,750 65	»	»	»
Macerata	40,050 30	»	»	»
Mantova	156,455 56	»	»	»
Massa-Carrara	42,136 55	»	»	»
Milano	362,200 »	»	»	»
Modena	92,769 35	»	»	»
Napoli	622,698 51	»	»	»
Novara	211,251 60	»	»	»
Padova	184,224 40	»	»	»
Parma	103,757 30	»	»	»
Pavia	93,424 10	»	»	»
Perugia	104,947 05	»	»	»
Pesaro e Urbino	42,479 85	»	»	»
Piacenza	70,602 10	»	»	»
Pisa	134,306 20	»	»	»
Potenza	48,859 75	»	»	»
Porto Maurizio	40,816 20	»	»	»
Ravenna	71,884 30	»	»	»
Reggio Calabria	71,137 90	»	»	»
Reggio Emilia	70,628 35	»	»	»
Roma	428,882 05	»	»	»
Rovigo	145,804 50	»	»	»
Salerno	116,335 65	»	»	»
Sassari	60,297 80	»	»	»
Siena	54,720 80	»	»	»
Sondrio	12,573 10	»	»	»
Teramo	29,316 70	»	»	»
Torino	366,894 58	»	»	»
Treviso	98,747 »	»	»	»
Udine	197,828 10	»	»	»
Venezia	265,785 10	»	»	»
Verona	177,927 40	»	»	»
Vicenza	118,937 05	»	»	»
L.	8,147,964 53	»	»	»

Il nuovo ordinamento dato ai magazzini di vendita non consente per l'annata 1873 di stabilire confronti mensili coll'annata precedente.

Firenze, 22 febbraio 1873.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Visto — *Per il Comitato*
A. DI CORSILLA.
L. STROZZI ALAMANNI.

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Avviso d'asta.

Si deduce a pubblica notizia che sabato 15 del venturo marzo in Salerno, nell'ufficio di prefettura, alle ore 12 meridiane, avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o d'un suo delegato, e con intervento del signor ispettore del ripartimento forestale, o d'un suo rappresentante, nonchè dei signori sindaco e due consiglieri del municipio di Campagna, appositamente delegati dal Consiglio comunale, avranno luogo pubblici incanti per la vendita dei legnami esistenti nel bosco Polveracchio, di proprietà del comune suddetto, valutati in L. 61,328 31.

Avvertenze

L'aggiudica avrà luogo all'estinzione della candela vergine, ed in aumento d'un tanto per cento al prezzo sovrindicato, e nessuno sarà ammesso agli incanti se non presenta un garante solvibile e di piena soddisfazione della Commissione che presiede gli incanti, e non deposita la somma di lire 5000, dalle quali lire 3000 rimarranno in conto del primo pagamento da farsi dall'aggiudicatario, e le rimanenti lire 2000 per fare fronte alle spese del contratto, e di quelle indicate all'art. 17 del capitolato, salvo finale conteggio.

Il bosco verrà diviso in venti sezioni o zone orizzontali, ed il taglio degli alberi compresi in ciascuna sezione potrà farsi dal 15 ottobre di ciascun anno a tutto il successivo maggio, salvo le proroghe che potranno ottenersi.

Lo sgombramento del legname delle sezioni può permettersi fino al giorno 14 di ciascun mese d'ottobre, giacchè dovendosi cominciare il taglio della seguente sezione nel 15 detto mese, non è regolare confondere due lavorazioni nel bosco medesimo, con condizione espressa che elasso detto termine del 14 ottobre, tutto il legname sia reciso, o ancora attaccato al suolo, e quello carbonizzato o lavorato resterà a beneficio del comune.

Prima di porsi mano al taglio d'una sezione dovrà la medesima venir assegnata a norma dei regolamenti silvani, bene inteso però che in tutta l'estensione del bosco debbano rimanere numero diciannovemila e duecento piante, come alberi di dote da prescegliersi fra le migliori piante cedue del bosco e medio fusto, secondo le qualità delle piante nei luoghi in cui si farà l'assegno della sezione. Oltre dette piante di dote debbono per limite d'ogni sezione rimanere altre piante a giudizio dell'agente forestale.

Appena deliberata definitivamente la vendita, l'aggiudicatario assumerà a suo carico esclusivo la custodia dell'intero bosco, dovendo però rispettare il diritto che questi cittadini hanno di legnare a secco, tanto più che questo legname non è stato compreso nella valutazione, e quindi non s'intende incluso nella vendita. Il Municipio, solo per fargli cosa grata, permetterà che i guardaboschi comunali in numero di due, almeno due volte in ciascuna settimana, si rechino ad ispezionare il bosco in ausilio dei guardiani di lui. Esso aggiudicatario quindi avrà obbligo di rispettare e fare rispettare dai suoi lavoratori, e da chiunque tutte le piante di limite e di dote sotto le pene comminate dalla legge forestale.

Fra otto giorni dall'aggiudica definitiva il compratore ed il garante solidale dovranno stipulare il corrispondente contratto, sottoponendo a speciale e convenzionale ipoteca tanti fondi liberi pel valore almeno corrispondente alla metà dell'intero prezzo del bosco, ovvero una corrispondente rendita inscritta sul Debito Pubblico od altri titoli di credito.

Il prezzo risultante dall'aggiudicazione sarà pagato per lire 8,000 entro il periodo di otto giorni dalla data dell'aggiudicazione medesima, e la rimanente somma, a compimento del valore del legname venduto, verrà pagata in diecinove rate uguali, e ciascuna rata prima di mettere mano alla lavorazione di ciascuna sezione. Ove il Comune ottenesse la facoltà di poter recidere due sezioni in un anno, allora la rata che l'aggiudicatario dovrà pagare sarà doppia.

I termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, e scadranno il giorno 30 del suddetto mese di marzo alle ore una pomeridiana precisa.

Tutte le spese per gli incanti, e stipulazione del contratto, carta da bollo, tassa di registro e copie, non che quelle di cui all'art. 17 del capitolato sono a carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato che regola questa vendita in data 25 ottobre 1872 trovasi visibile nella Segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni ed alle ore d'ufficio.

Salerno, addì 28 febbraio 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario: GHERSI.

1053

ESTRATTO DI DECRETO
della Camera di consiglio del tribunale civile di Cagliari.

(3ª *pubblicazione*)

Udito il rapporto del giudice relatore Delogu sulla domanda dei signori Carlo e Flaminio fratelli Donetti del fu commendatore dott. Gio. Battista, residenti il primo a Genova ed il secondo a Lecce, per autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento e quindi intestare in capo ai ricorrenti e loro sorella germana Maria per uguali porzioni i certificati nominativi sul Debito Pubblico distinti coi numeri 165, 22136, della rendita annua il primo di L. 99 ed il secondo di L. 50, inoltre un assegno provvisorio sullo stesso Debito Pubblico n. 33, colla rendita di lire una, titoli tutti intestati al prefato loro genitore.

Per ugual tramutamento ed intestazione in capo ai soli germani Carlo e Flaminio Donetti di altri due certificati sul Debito Pubblico già intestati alla defunta loro genitrice nobile donna Emilia Raiberti vedova Donetti, distinti coi numeri 39449 e 39500, dell'annua rendita ciascuno di lire 775.

Il tribunale:

Visti i certificati anzidetti del Debito Pubblico e l'art. 78 del regolamento annesso al Reale decreto 8 ottobre 1870 per l'Amministrazione del Debito Pubblico;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a poter eseguire il tramutamento delle prime suindicate rendite inscritte al commendatore dott. Gio. Battista Donetti in capo ai ricorrenti figli Carlo, Flaminio e loro germana Maria, spettando a ciascuno di essi tre coeredi sulle medesime lire italiane 49 999.

Di operare similmente il tramutamento delle altre due rendite pure sovra enunciate, inscritte alla di lui vedova nobile donna Emilia Raiberti, in capo ai detti figli Carlo e Flaminio soli successori testamentari, spettando ad ognuno di essi L. 1775.

Cagliari, 14 gennaio 1873. — Cannas, presidente — Pisi — G. Delogu — C. Monturano vicecanc. agg.

Corrisponde: in fede ecc.

573 C. Monturano vicecanc. agg.

ESTRATTO DI DECRETO
(2ª *pubblicazione*)

La Corte R. d'appello di Firenze con suo decreto del trentuno gennaio 1873 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare i due certificati nominativi di rendita italiana cinque per cento, l'uno di lire trecentosessanta in data di Napoli 23 settembre 1862, di num. 34137, intestato a Claparede Tolve fu Antonio, e l'altro di rendita simile di lire centosettanta in data di Napoli 24 marzo 1868, di num. 14475, intestato a Claparede Giovanni fu Antonio in titoli di rendita simile al portatore, ed a consegnare ad Adriano Krieg o suo legittimo mandatario i titoli al portatore relativi al primo certificato ed a Claparede Clementina nei Van Nuyden Luigi Augusto o suo legittimo mandatario i titoli relativi al secondo certificato per essere stati collegatari universali ed assegnatari di detto Claparede Giovanni o Tolve.

822 Dott. Alessandro Bosi.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti previsti dalla legge si fa noto che sull'instanza della signora Carlotta Manfredi vedova del fu Giuseppe Pizzo residente a Mondovì, tanto da proprio che qual legale rappresentante, dei suoi figli minori Domenico, Stefano, Carlo e Gioanna fratelli e sorella Pizzo, il tribunale civile e correzionale di Mondovì con suo decreto 23 novembre 1872 ordinò lo svincolo dell'ipoteca a cui andò soggetto per la malleveria del fu procuratore esercente Pizzo Giuseppe, il certificato dell'annua rendita di lire duecento, consolidato del cinque per cento in data 4 ottobre 1864 avente il numero 89218 (creazione 10 luglio 1861) avente altresì il n. 34479 del registro di posizione, intestato allo stesso causidico Giuseppe Pizzo, autorizzando l'Amministrazione del Debito Pubblico ad addivenire a siffatto svincolo e cancellazione di ipoteca.

Che con altro successivo decreto dello stesso tribunale in data venti dicembre 1872 fu autorizzata la prefata Amministrazione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della suaccennata rendita nominativa, num. 89218, in altrettanta rendita al portatore da rimettersi a quai sovra eredi del causidico Pizzo.

Mondovì, 15 febbraio 1872.

846 F. Zurletti proc. capo.

ESTRATTO
dalla deliberazione del tribunale civile di Napoli in seconda sezione 13 febbraio 1873.

(2ª *pubblicazione*)

Ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno che la complessiva rendita di lire 385 risultante dai certificati numeri 33359, 35539, 43707, 144810, in testa di de Cimma Maria fu Rocco, sotto l'amministrazione di Salvatore Dentice suo marito, vincolata, sia invece divisa ed intestata libera lire cento sessanta cinque, in favore di Michele Barbato di Andrea (cessionario), lire sessantacinque a Luigi Dentice di Salvatore, lire quarantacinque a Pietro Paolo Dentice di Salvatore, lire quarantacinque a Lucia Dentice di Salvatore sotto l'amministrazione del marito Carlo Perez y Miz, lire sessantacinque a Concetta Armano di Michele minore sotto l'amministrazione paterna, quali eredi legittimi della defunta intestataria.

867 Luigi Dentice proc.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che l'annua rendita iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia in testa di Scotto Nicola fu Giovanni Pietro nei sei certificati: il primo di lire trecento dieci (310) col n. 15478; il secondo di lire quindici (15) col n. 49065; il terzo di lire cento (100) col n. 97234; il quarto di lire quaranta (40) col n. 114158; il quinto di lire quaranta (40) col numero 138253; ed il sesto di lire quaranta (40) col numero 127094; e l'annua rendita di lire sessantacinque (65) iscritta parimenti sul detto Debito Pubblico in testa di Scotto di Carlo Nicola fu Giovanni Pietro nel certificato numero 15479 siano trasferite ed intestate per lire trecentocinque ad Angela Scotto di Carlo del fu Giovanni Pietro, e per le altre lire trecentocinque a Maria Scotto di Carlo fu Giovanni Pietro.

Napoli, 12 febbraio 1873.

868 Luigi d'Ambrosio avv. e proc.

ESTRATTO.
514

(2ª *pubblicazione*)

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile e correzionale di Crema riunito in camera di consiglio ha pronunziata la seguente

Sentenza:

Dichiara accertata e stabilita l'assenza del nominato Pollaroli Giovanni dei viventi Angelo e Domenica Andreotti di Soncino ed ordina che la presente sentenza venga notificata e pubblicata a senso dell'articolo 25 Codice civile. Così deciso sedenti gli ill.mi signori Casanova cav. Andrea presidente, Broglia Paolo e Senesi dott. Giuseppe giudici, coll'assistenza del cancelliere Ghiringhelli Giovanni Clemente.

Crema, addì 3 luglio 1872.

Casanova presidente.

Giudici:

Senesi dott. Giuseppe — Broglia Paolo.

Avv. Poli Giuseppe.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
A tutto il giorno 21 Dicembre 1872.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L.	103,914,674 92	118,560,402 42
Esercizio delle Zecche dello Stato	14,645,727 50	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . L.		48,450,250 »
Portafoglio		294,874,737 73
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali		46,443,643 36
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)		129,230 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 960 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872		724,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)		50,000,000 »
Conversione del Prestito Nazionale « Conto in contanti »		25,521,534 90
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva		20,000,017 »
Immobili		7,659,125 15
Effetti all'incasso in conto corrente		400,362 75
Azionisti, saldo azioni		80,112,950 »
Debitori diversi		24,711,808 11
Spese diverse		4,756,886 23
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova		388,888 90
Depositi volontari liberi . . L.	432,023,461 43	444,059,304 76
Depositi obbligatori e per cauzione	12,035,843 33	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	17,410,125	252,721,405 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	1,056,125	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	234,255,155	
		L. 2,143,784,298 79

PASSIVO.

Capitale . . L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	348,187,034 60	1,120,637,284 60
id. delle finanze dello Stato	724,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	48,450,250 »	
Fondo di riserva		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile . . L.	967,722 18	2,468,396 94
non disponibile	1,500,674 76	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali		14,845,886 12
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali		52,629,476 23
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)		7,769,851 01
Mandati e lettere di credito a pagarsi		3,443,911 09
Dividendi a pagarsi		69,779 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico		2,222,745 70
Creditori diversi		16,087,828 76
Risconto del semestre precedente e saldo profitti		1,031,769 22
Benefizi del semestre in corso		4,796,660 36
Depositanti di oggetti e valori diversi		444,059,304 76
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare		252,721,405 »
		L. 2,143,784,298 79

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

937

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Giovedì 6 del corrente mese di marzo, alle ore 10 ant., in una delle sale di questa prefettura, dinanzi al signor prefetto o di chi ne farà le veci, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, agli incanti pello

Appalto dei lavori per il ributto ed imbancamento dell'argine destro di Po detto froldo di Brede, per la presunta somma complessiva soggetta a ribasso d'asta di L. 136,299.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare le loro offerte in questa prefettura, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato a quello che risulterà il miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e speciale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità.
2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale comprovante il deposito di L. 6815, oppure unire all'offerta tanti biglietti di banca per l'indicata somma.

La cauzione definitiva è fissata in L. 13630.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo resta stabilito a 5 giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Spirato il termine dei fatali sarà stipulato immediatamente il contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Mantova, il 1° marzo 1873.

Il Segretario Delegato ai Contratti
MAGNASCO.

1065

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Generale Napoletana di Credito e Costruzioni ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che il giorno 23 del prossimo marzo, alle ore 2 pom., sarà tenuta in Napoli alla sede della Società, 6, Chiatamone, l'adunanza generale ordinaria a norma dell'articolo 36 degli statuti.

Le materie da sottoporsi alla deliberazione della medesima sono le seguenti:

a) Resoconto dell'esercizio 1872 — Dividendo.
b) Rinnovamento della metà dei componenti il Consiglio di amministrazione.
c) Provvedimento per il collocamento del saldo delle azioni.
d) Affari diversi.
e) Chiedersi al Governo le seguenti modificazioni degli statuti: Divisione del capitale in due serie — Proroga degli ulteriori versamenti — Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Napoli, li 20 febbrajo 1873.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Principe di SANTANTIMO RUFFO.

869

MAGAZZINI GENERALI DI ROMA

SOCIETÀ ANONIMA

legalmente costituita per atto 12 settembre 1872

I promotori di questa Società avendo per parte loro adempiuto a quanto è prescritto dall'art. 135 del Codice di commercio, invitano in obbedienza al successivo art. 136 gli azionisti ad intervenire all'assemblea generale che fu stabilita pel giorno 10 marzo corrente, all'ora 1 pom., nel locale di residenza della sede centrale della Banca Agricola Romana, Roma, via del Corso, palazzetto Sciarra.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Comitato Promotore.
2° Accettazione del capitale sottoscritto e dei decimi pagati in acconto.
3° Esame ed approvazione dello statuto sociale.
4° Nomina degli amministratori.
5° Provvedimenti diversi.

1° marzo 1873.

1059 Il Comitato Promotore.

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Giovedì 6 del corrente mese di marzo, alle ore 11 antim., in una delle sale di questa Prefettura dinanzi al signor prefetto, o di chi ne farà le veci, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, agli incanti pello

Appalto dei lavori per il ributto di urgentissima difesa del froldo di Sacchetta sulla sinistra di Po, fra i segnali di guardia 249 *e* 253, *con berma di materiali artefatti protetta d'antipetto di sasso, e ripristino dell'argine in corrosione, per la complessiva somma soggetta a ribasso di L.* 254,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare le loro offerte in questa Prefettura, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato a quello che risulterà il miglior offerente, con che sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e speciale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare i certificati d'idoneità e moralità.

La cauzione definitiva e deposito all'atto dell'asta sarà di un decimo dell'importo a base d'asta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo resta stabilito a 5 giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Spirato il termine dei fatali sarà stipulato immediatamente il contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Mantova, il 1° marzo 1873.

Il Segretario Delegato ai Contratti
MAGNASCO.

1066

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Avviso.

Essendo stata ritardata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* la pubblicazione dell'avviso d'asta in data 12 corrente mese, n. 2721, l'appalto dei lavori per la costruzione di un antipetto di massi artificiali a difesa sulla sinistra sponda del Piave, la quale doveva aver luogo il giorno 4 marzo p. v., si avverte che tale incanto si effettuerà all'invece nel giorno 12 del detto mese, alla ora che era stata stabilita, e che il termine utile dei fatali scadrà col giorno 18 stesso mese, alle ore 12 m.

Treviso, li 24 febbrajo 1873.

1078 *Per la Prefettura* — F. SCARPIS consigliere.

BANCO COMMERCIALE DELLE MARCHE

(1ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 18 dello statuto si prevengono i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria è convocata pel giorno di domenica 27 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane in punto, negli Uffici della Società, via San Francesco, n. 51.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta 10 marzo 1872.
2. Resoconto amministrativo dell'esercizio 1872.
3. Stabilire le spese e quant'altro è contemplato nell'art. 49 dello statuto.
4. Rinnovazione della metà dei Consiglieri.

Macerata, 27 febbraio 1873.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: A. Avv. VALCHERA.

NB. Si ricorda la disposizione dell'art. 15 dello statuto. 1043

CONVITTO NAZIONALE DI TERRA D'OTRANTO

Avviso d'asta.

L'asta tenutasi il giorno 10 spirato gennaio essendo riuscita deserta, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 7 p. v. marzo, nella sala della presidenza del Convitto Nazionale di Lecce, ad una seconda asta per l'appalto del vitto giornaliero al personale dirigente ed alunni interni del Convitto medesimo, a cominciare dal 16 marzo corrente anno a tutto il 15 marzo 1874.

Le condizioni del capitolato sono visibili nell'ufficio della Presidenza dello Istituto dal giorno della pubblicazione del presente.

I concorrenti all'appalto, a senso delle disposizioni contenute nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, dovranno presentare 5 giorni prima almeno del dì stabilito per l'incanto la domanda in carta da bollo di una lira accompagnata dal deposito del decimo dell'appalto in moneta corrente o in cartelle al portatore.

L'appalto si aprirà sulla base di L. 1 10 per la somministrazione del vitto giornaliero ad ognuno dei 112 commensali.

L'asta seguirà ad estinzione di candela nel modo prescritto dall'art. 94 del lodato regolamento.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte inerenti al contratto di appalto e quelle di registrazione sono a carico dell'aggiudicatario.

Lecce, 12 febbraio 1873.

984 *Il Preside Rettore:* ROMUALDO BOBBA.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN COMO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Sirone, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Casatevecchio, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L.	586 37
Riguardo ai sali di . . »	190 25
E quindi in complesso di . . L.	776 62

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 25 marzo p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle dell'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Como, li 25 febbraio 1873.

1039 *L'Intendente:* DABALÀ.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Avviso di seguito deliberamento.

Si passa a conoscenza pubblica che ieri mattina essendosi proceduto allo incanto a partiti segreti per l'appalto del nuovo mantenimento della strada nazionale del Pentri fra il quadrivio di Monteverde ed il ponticello di San Leonardo, della lunghezza di metri 43,687 70, escluse le traverse di Vinchiaturo e Boiano, lungo la prima metri 519,80, e la seconda metri 415,50, lo stesso rimane aggiudicato al signor Carmine Baranello fu Domenico mediante il ribasso offerto di una lira e centesimi cinquantacinque per cento, e quindi per l'annuo corrispettivo di lire 7,915 38, e per la durata dal 1° aprile 1873 a tutto marzo 1879.

Perciò il termine utile (fatali) per produrre le offerte in diminuzione del detto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti coll'avviso d'asta del 7 cadente mese, scade col mezzogiorno del dì 17 prossimo v. mese di marzo.

1067 *Il Segretario Incaricato:* D. VALENTINI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio Superiore della Banca, nella sua tornata del 12 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Genova per il giorno 18 del p. v. marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno nel palazzo della Banca in via Carlo Alberto.

In tale assemblea si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Firenze, 22 febbraio 1873.

932

FEA ENRICO, Gerente | ROMA Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi 4.